



Sono eventi ormai entrati talmente in profondità che riparlare adesso non evoca fantasmi o malumori, ma anzi curiosità e la voglia di raccontarli, di parlarne. Però anche questa cena deve concludersi: l'indomani ripartiamo di prima mattina. Salutiamo i genitori di Assunta, con la promessa di tornare al più presto. Riportiamo Cristina a casa e le facciamo l'imbocca al lupo per tutti i suoi progetti. Infine torniamo anche noi al "Gallo". Sono così stanco che potrei perdere i sensi anziché addormentarmi. Un istante prima di scivolare nel sonno, però, ripenso al ragazzo che aveva messo il libro sul tavolo. Tanto ti basterebbe per campare o morire: un piano che si inclina dal lato sbagliato.

### **Il ritorno**

Ci svegliamo presto e facciamo colazione nella cucina del "Gallo". Salutiamo i nostri padroni di casa e li assicuriamo che semmai tornassimo da quelle parti andremmo a dormire da loro. Prima di tornare a casa passiamo in una città vicino ad Ancona: Assunta e Marcello hanno un lavoro da sbrigare e io, mentre li aspetto, gironzolo per le vie vuote del paese, faccio un salto in riva a un mare buio, compro un giornale. Pranziamo in uno stupendo ristorante che ha tre pareti vetrate. La vista è su un mare verde e blu, chiaro, tropicale. E dopo pranzo il premio che stavamo aspettando da quattro giorni a questa parte: il sole. Non montiamo subito in macchina. Prima facciamo qualche passo sulla spiaggia battuta dal vento e appena

riscaldata dal sole. Qualche altro intorpidito passante si convince che il tempo è finalmente bello e cammina sulla sabbia indurita. Alla fine, però, ci rimettiamo in viaggio, un viaggio di quattro ore, nelle quali Marcello guida senza bisogno di riposo, mentre io e Assunta alterniamo momenti di loquacità a dormiveglia sfiancanti. Ci scorrono accanto paesaggi pianeggianti, interrotti soltanto dai capannoni delle fabbriche, ma in pianura anche una fabbrica non cresce in altezza. La pianura ha bisogno di spazio orizzontale. Il tratto appenninico, invece, è sempre lo stesso ottovolante pericoloso, con strade troppo strette e traffico di tir incessante.

Quando rientro in casa sono da poco passate le otto di sera. Qualcuno ha cucinato per me e ne sono grato. Poi ripenso a un'immagine di questo pomeriggio, mentre eravamo in auto. Io sedevo dietro e nello specchietto laterale potevo vedere Assunta. Mi accorgo adesso che sul viso portava i segni del ritorno, quelli veri, quelli che di chi è partito e, in un modo o nell'altro, torna in una casa.

### Luoghi da vedere a 30 km da Bucchianico

Guardiagrele, Orsogna, Fara Filiorum Petri, Francavilla al Mare, Ortona, Manappello, Parco Nazionale della Majella, Fara San Martino, Pennapiedimonte, Pretoro, Chieti.